

**Centro Internazionale di studi
sul Religioso Contemporaneo**
International Center for Studies on Contemporary Religious

XV International Summer School on Religions in Europe

San Gimignano 27-31 Agosto 2008

La natura e l'anima del mondo. Le frontiere della globalizzazione

Valeriy Mikhailenko

Etica e ecologia nella Russia contemporanea: visione del mondo nell'evoluzionismo universale

Abstract

Alla meta' dell'Ottocento e' nata la corrente particolare del pensiero russo cosi' detta "Il cosmo russo" (nel passato la parola il *cosmo* e' stata paragonabile alla parola *natura*). Secondo al pensiero dei *cosmici* l'Uomo e il suo Intelletto sono nati dal Cosmo. L'Uomo sente l'influenza del Cosmo e nello stesso tempo l'Uomo come portatore del intelletto si fa partecipante dell'evoluzione della natura e influisce su questa evoluzione. Il risultato di questo intervento umano puo' provocare problemi per la tutta Umanita'.

Alla fine dell'Ottocento uno dei famosi rappresentanti del *cosmismo russo* Nikolay Fedorov affermava che l'Umanita' deve assicurare lo sviluppo armonico dell'Uomo e la Natura, liberarsi dalla l'opposizione tra l'Uomo e la Natura. Nikolay Fedorov considerava il concetto della dominanza umana verso la natura come una esagerazione enorme e una grande bugia del secolo.

Nella Russia del Novecento V. Vernadsky ha cominciato le ricerche dei processi globali e ha fondato una dottrina di modello di biosfera e la sua evoluzione (cosi' detta *noosfera*). Questa dottrina include tre posizioni generali:

1. L'entrata energetica come la radiazione solare;
2. Il ciclo biologico della materia;
3. Una resa (uscita) dalla circolazione biologica in sedimentazione geologica (biosfera dei tempi passati).

V.Vernadsky ha dimostrato che il processo della evoluzione di biosfera si caratterizza del contributo crescente del fattore antropogenico. Caratterizzando l'aumento demografico V.Vernadsky constatava che il territorio abitato dagli organismi viventi ha dei limiti e cosi' esistono i limiti di quantita' di masse dei viventi i quali possono usare lo spazio del nostro pianeta. Lui ha motivato il concetto della densita' della esistenza dei viventi.

All' inizio del Novecento Vernadsky affermava che l'umanita' avra' un futuro se prende la responsabilita' per lo sviluppo della civilta' e ugualmente per la sicurezza della biosfera.

Negli anni venti l'allievo di Vernadsky professore V. Kostizyn ha rielaborato il concetto di Vernadsky in un modello matematico il quale si usa fino a oggi per simulare i processi globali della biosfera.

Negli anni 1956-1957 il famoso ricercatore russo V. Timofeev-Resovsky ha cominciato ad affermare l'esistenza di una crisi ecologica. Lo studioso ha proposto di aumentare la produttivita' biologica della biosfera. Prima di tutto aumentare la consistenza dello strato verde della Terra con le piante del livello alto di fotosintesi (cosi' detto *il fattore due* - aumentare due volte la produttivita' biologica di biosfera). E anche ha proposto di realizzare *il fattore cinque* tramite il miglioramento delle strutture delle societa' biologiche.

La conclusione di Tuimofeev-Resovsky era ottimista: "L'Umanita' puo' aumentare la produttivita' della Terra 10 volte". Ma in realta' l'Umanita' non realizza le possibilita' ancora esistenti.

Nello stesso tempo quando G. Forrester ha formalizzato la descrizione dei processi globali ecologici nel libro "La dinamica mondiale" (1971) nel Centro elaborazione dati dell'Accademia scientifica sovietica aveva gia' fatto esperimenti piu' complicati di questo tipo.

Come risultato il famoso matematico Nikita Moiseev ha proclamato il concetto di "co-evoluzione dell'uomo e della natura" (del progresso comune).

A Venezia nel 1972 quando Denis Medouse ha fatto la famosa relazione «I limiti della crescita» Nikita Moiseev ha presentato lo schema da calcolo simulato l'interazione tra oceano, atmosfera e *biota* (*biospazio*) prendendo in considerazione l' effetto antropogenico.

Nikita Moiseev ha proclamato la priorita' dell' *imperativo ecologico* nelle condizioni della *co-evoluzione della natura e la societa'*. Cosi' Moiseev ha sviluppato il concetto *noosfera* di Vernadsky in proprio concetto di *noosferogenesis*.

Moiseev considera il famoso concetto *sustainable development* (ONU, 1992) come la ricerca della strategia della trasformazione verso la societa' globale la quale puo' assicurare il regime della co-evoluzione della Natura e

l'Uomo.

Nella Russia contemporanea la discussione dei problemi etici ed ecologici coincide con la discussione sulla scelta delle strade civili dello sviluppo del paese. Alcune persone affermano che la crisi ecologica è collegata con la base della coscienza, cultura, spirito. Loro considerano che le civiltà vere sono ecologiche. Così è nata la nuova disciplina – la *storia socio-naturale* (l'interazione tra civiltà e biosfera). Alcuni autori contrappongono la coscienza ortodossa con l'immagine ecologica alla coscienza individualistica e occidentale mercantile, quindi anti-ecologica.

Valeri Mikhailenko è nato 23.08.1946 in Novosibirskaja, la Federazione Russa. Dal 1964 è studente della facoltà di storia dell'Università Statale degli Urali "Gorkij" di Ekaterinburg; si è laureato in Storia presso la stessa Università; dal 1968 è assistente; dal 1978 docente; dal 1986 professore ordinario della cattedra della Storia moderna e contemporanea. Nel periodo 1990-1994 è Preside della facoltà di storia.

Dal 1993 è professore ordinario di Teoria e Storia delle Relazioni Internazionali nell'Università Statale degli Urali e Preside del Dipartimento delle Relazioni Internazionali presso la stessa Università. Ha organizzato il nuovo direzione scientifico - studi della civiltà italiana - nell'Università e dal 1993 è Direttore del Collegio Italiano di studi medio-superiori ed universitari. Dal novembre 1996 è il Direttore del Centro della documentazione di Comunità Europea, dal 2001 è il Preside della Facoltà di Relazioni Internazionali, anche dal 2003 è il Direttore del 'Istituto del perfezionamento dei professori e dei docenti della stessa l'Università'. Gli argomenti di lezioni: storia dei paesi occidentali, storia dell'Italia Contemporanea, storia delle Relazioni Internazionali e politica russa contemporanea, filosofia della politica, storia del pensiero storico e delle dottrine politiche, storia e politica dell'Italia moderna e contemporanea. È stato borsista presso la facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma negli anni 1977 e 1978, con i capi di ricerche –Prof. Renzo De Felice e Prof. Pietro Pastorelli. Ha tenuto lezioni di Storia russa, sui problemi costituzionali, sulle relazioni interetniche, sul regionalismo e la riforma dello Stato nella Russia contemporanea, presso l'Università "La Sapienza" di Roma, l'Università di Milano, l'Università di Pisa, l'Università di Bologna, l'Università di Sassari, l'Università di Catania, la Scuola Superiore Normale e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano, istituti medio-superiori di provincia di Ragusa.

È Presidente del Comitato di Ekaterinburg Dante Alighieri, e' membro della Presidenza dell'Associazione dei scambi culturali con l'Italia, presidente dell'Associazione delle Ricerche Europei (distretto Urali), vice-presidente dell'Associazione Internazionale IUS PRIMI VIRI, il membro del Comitato scientifico della Rivista "Nuova Storia Contemporanea" (Italia).

È decorato in Ordine dell' Amicizia dei Popoli (1995).

E-mail: valeri.mikhailenko @ usu.ru

Fra i lavori principali:

- (1985) La storiografia italiana sull'origine del fascismo. Sverdlovsk.
- (1987) Il Fascismo italiano: le questioni principali della storiografia. Sverdlovsk.
- (1988) Monaco e la politica estera fascista italiana. In: Monaco - la vigilia della guerra. Mosca.
- (1993) "Idea russa" e nuovo ordine europeo. (Con P.Ungari ed E. Ripepe).Pisa (*in italiano*).
- (1993) La natura dei conflitti sociali e i diritti umani nella Russia contemporanea. In: The Decade of Human Rights education. Roma.Presidenza del Consiglio dei Ministri (*in italiano*).
- (1993) Il fascismo e il problema della modernità. In: Le Relazioni Internazionali alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale. Ekaterinburg.
- (1995) Il lavoro promozionale ai diritti umani in Russia.In: La ricerca di strategie comuni per l'alfabetizzazione dei diritti umani.Roma: Presidenza del Consiglio dei Ministri. (*in italiano*)
- (1995) Centro e periferia nello stato russo. In: Relazioni Internazionali. Milano. Agosto (*in italiano*)
- (1996) Centro e periferia nello stato russo. In: Relazioni Internazionali. Milano. Gennaio (*in italiano*).
- (1996) L'Educazione ai diritti umani in Russia nel periodo transitorio. In: I Diritti umani come fondamento politico per una coscienza democratica: Priorità d'intervento. Roma,1996 (*in italiano*).
- (1998) Teoria delle Relazioni Internazionali. Ekaterinburg.
- (1999) La Russia vista dal di dentro// Pagine dal Sud. (Italia).1999. Dicembre (*in italiano*).
- (2000) The Soviet Foreign Policy in the East Europe, 1918-1991. Vilnius, 2000 (*in inglese*).
- (2000) La Russia dopo le elezioni// Pagine dal Sud. (Italia) (*in italiano*).
- (2002) Il posto della Russia nel Nuovo Sistema Mondiale della Sicurezza//Jean Monnet Working Papers. June 2002. # 43. <http://www.fsepo.unict.it/EuroMed/cjmhome.htm> (*in italiano*)
- (2003) Russia in the New World Order: Power and Tolerance in Contemporary International Relations//Demokratizatsiya. The Journal of Post-Soviet Democratization (USA). Vol. 11, Number 2. Spring 2003 (*in inglese*).
- (2004) Il separatismo etnico ed I diritti umani//La sovranità della dignità umana nella convenzione europea sui diritti umani. Roma, 2004(*in italiano*).
- (2006) The Moon with Mars and Venus in the Background: Russia in Contemporary Global Politics//International Relations and Foreign Policy in XXI century. St.Petersburg State University Press, 2006 (*in inglese*).
- (2006) La politica europea dell'URSS in 1945-1953. Ekaterinburg, 2006 (*in russo*).